INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 CD. SFDR

8a+ INVESTIMENTI SGR S.P.A.

Novembre 2024

PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli anni una rilevanza sempre maggiore nelle scelte di investimento. Ciò avviene nell'ambito di un ampliamento e di una maggiore pervasività della regolamentazione finanziaria in materia che interessa gli emittenti, i mercati finanziari e gli intermediari.

Il regolatore Europeo ha assunto in questo contesto un ruolo fondamentale nella transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. In quest'ottica rientra, tra gli altri, il Regolamento (UE) 2019/88 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziaria.

Nello specifico, il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di governance, nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Con la presente informativa, 8a+ Investimenti SGR S.p.a. intende conformarsi al framework normativo sopra esposto e ottemperare gli obblighi di trasparenza da esso nascenti

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

8a+ Investimenti SGR S.p.A. considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel proprio processo di investimento nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli e dei fondi gestiti riducendone, al contempo, i rischi. L'evoluzione recente della gamma prodotti della SGR riflette questa convinzione.

In questa prospettiva, la SGR si è dotata di un processo di investimento funzionale all'obiettivo di integrare le considerazioni sui temi di sostenibilità, con vari gradi di ambizione, nella gamma prodotti. La SGR dispone di strumenti specifici a supporto delle Aree Investimenti, della Funzione di Risk Management e dell'Area Commerciale volti sia a gestire e monitorare i portafogli gestiti, sia a rispondere alle esigenze connesse alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o generica alla luce dei rischi e delle eventuali preferenze di sostenibilità espresse dai clienti. Tali strumenti utilizzano servizi offerti da primari fornitori specializzati nella ricerca non finanziaria e sono declinati a seconda che il prodotto/servizio promuova o meno tra le altre caratteristiche, anche quelle ambientali o sociali, o una combinazione delle stesse.

L'integrazione del rischio di sostenibilità (inteso come un evento o una condizione di tipo, ambientale sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento) nel processo di investimento dei propri prodotti finanziaria si articola come segue.

Prodotti ex art.8 SFDR

Si tratta di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e/o di governance ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. SFDR) per cui la SGR per il tramite delle Aree Investimenti (e

con il supporto della funzione di Risk Management) adotta un approccio all'investimento sostenibile in più fasi, in linea con le best practice internazionali e con la normativa applicabile.

I gestori, attraverso l'utilizzo del software interno E-WAY, simulano l'operazione che intendono porre in essere al fine di escludere l'acquisto di strumenti i cui emittenti, per settore di appartenenza, prodotti e/o servizi offerti, sono considerati controversi dal punto di vista ambientale, sociale e/o di governance.

Questa attività viene svolta prendendo in considerazione la rilevanza del settore/prodotto sui ricavi totale dell'emittente. L'approccio di screening negativo della SGR per identificare gli emittenti non allineati alle pratiche di investimento sostenibile tiene in considerazione, secondo quanto definito dal CdA in riferimento a ciascun prodotto interessato, i seguenti criteri di screening:

- Coinvolgimento in prodotti/settori controversi. Un processo di screening che porta all'esclusione degli emittenti che superano predefinite soglie di coinvolgimento in attività controverse. La valutazione viene effettuata essenzialmente attraverso l'analisi dei ricavi degli emittenti. I criteri dettagliati e le eventuali soglie di tolleranza sono riportati nell'Allegato A alla presente policy;
- Screening basato sulle norme. Un processo di screening che porta all'esclusione degli emittenti che non rispettano determinati standard internazionali in materia di sostenibilità (ad esempio UN Global Compact). Ulteriori informazioni sono riportate nell'Allegato A alla presente policy;
- Screening delle controversie. Il processo di screening porta all'esclusione di tutti quegli emittenti che sono coinvolti in controversie molto gravi derivanti dall'impatto delle operazioni, prodotti o servizi dell'emittente che stanno violando leggi, regolamenti o norme globali comunemente accettate.
- Infine, tutti i titoli oggetto di investimento saranno selezionati tra quelli i cui emittenti rispettano prassi di buona governance, secondo quanto definito da un modello di analisi interno.

Sempre in fase di simulazione, tramite il software E-WAY, viene applicato un ulteriore screening (positivo) al fine di integrare i Fattori di sostenibilità nel processo di investimento, selezionando come potenzialmente investibili solo gli emittenti che dimostrano di essere resilienti ai rischi di sostenibilità finanziariamente rilevanti nel lungo termine (incluse questioni ambientali, sociali relative ai dipendenti, rispetto dei diritti umani e anticorruzione) ed essere in grado di trasformare tali rischi in opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda i fondi cd. art. 8 plus, la politica di investimento, oltre a promuovere caratteristiche di sostenibilità, prevede che una percentuale minima del patrimonio del fondo si qualifichi in termini di "investimento sostenibili", ai sensi di quanto definito dall'SFDR, vale a dire in attività economiche che contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale.

Altri prodotti

Sebbene tali prodotti non abbiano politiche di investimento volte a promuovere espressamente fattori legati alla sostenibilità alcuni di essi integrano i rischi di sostenibilità attraverso l'introduzione di specifiche "esclusioni", e comunque la SGR per il tramite delle Aree Investimenti può prendere in considerazione anche altri rischi di sostenibilità nel relativo processo decisionale di investimento.

Con particolare riferimento ai fondi aperti, l'Area Investimenti prodotti liquidi ha a disposizione i medesimi strumenti utilizzati per i prodotti classificati come articolo 8 e, a seconda del prodotto, può utilizzare uno o più dei processi di screening utilizzati per tali prodotti e tenerne conto ai fini delle scelte

di investimento senza avere obblighi in tal senso, salvo quelli previsti nella documentazione di offerta dei singoli prodotti.

Con specifico riferimento ai fondi chiusi che investono principalmente in strumenti non quotati e che, in fase di istituzione, non si erano connotati alla luce di caratteristiche ESG, il processo di integrazione dei rischi ESG si basa su analisi ad hoc mirate che sono integrate nel processo di due diligence iniziale (prima di effettuare l'investimento) e monitorate periodicamente.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in Venture Capital, le società presenti in portafoglio vengono sottoposte con cadenza annuale a un questionario ESG fornito dall'outsourcer Cerved. L'output che emerge dal questionario viene paragonato di anno in anno con il risultato dell'anno precedente in modo tale che la SGR possa prendere atto da un lato dei miglioramenti che la società target ha posto in essere sul tema della sostenibilità, mentre dall'altro può monitorare eventuali downgrade.

Consulenza in materia di investimenti prestata dall'Area Investimenti prodotti liquidi

L'Area Investimenti prodotti liquidi, nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, ha a disposizione il software Feeonly for You. L'Area può utilizzare uno o più processi di screening e tenerne conto ai fini delle raccomandazioni di investimento fornite in conformità alle politiche di investimento dei prodotti in favore dei quali il servizio è prestato nonché in conformità agli accordi con le singole controparti.

In aggiunta, qualora i prodotti siano rappresentati da OICR, ai fini della selezione degli stessi, il team di gestione si avvale delle informazioni presenti su apposito database fornito da un provider terzo selezionato dalla SGR. Successivamente, viene ulteriormente verificata la solidità dell'approccio ESG analizzando la documentazione precontrattuale relativa a tali OICR.

Consulenza in materia di investimenti o consulenza generica prestata dall'Area Commerciale

Nell'ambito della prestazione del servizio della consulenza generica, come riportato dalla procedura commerciale, la Società ha sviluppato un approccio che ha l'obiettivo di identificare e valutare le istanze di sostenibilità della clientela, potendo così effettuare raccomandazioni di investimento in grado di rispondere al meglio alle aspettative della clientela stessa sotto il profilo dell'integrazione delle eventuali preferenze di sostenibilità

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La politica di remunerazione ed incentivazione di 8a+ Investimenti SGR S.p.a. è stata sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dei Società ed approvata in data 19 luglio 2024. A tale riguardo nel documento si sottolinea che la Società non subordina il riconoscimento della componente variabile della remunerazione al raggiungimento di performance ESG. I rischi di sostenibilità, pertanto, non incidono direttamente sulle proprie politiche di remunerazione come definite dalla presente procedura.